GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 02-06-2016
Pagina 4
Foglio 1

Previdenza **parla il presidente nazionale** della cassa dei geometri, il parmigiano Fausto Amadasi

«Con il nuovo codice degli appalti si rischia il caos contributivo»

Il problema riguarda anche altri tecnici, dagli ingegneri, agli architetti, ai periti

Antonella Del Gesso

Il nuovo Codice degli appalti soffre di alcune lacune che vanno colmate. Il rischio è che «vuoti normativi possano generare disparità di trattamento, forme di elusione e di indebita concorrenza» tra gli operatori partecipanti, oltre a un cortocircuito in tema di obblighi contributivi.

A renderlo noto è il presidente nazionale della Cassa previdenziale dei geometri (Cipag), Fausto Amadasi, professionista parmigiano da anni impegnato nell'ente nazionale di categoria.

Nella nuova normativa, spiega, «non c'è alcun riferimento all'obbligo di versamento del contributo integrativo del 4% da parte delle società di ingegneria e di professionisti all'ente previdenziale di riferimento dei lavoratori autonomi».

Quindi, insieme alle altre casse tecniche aderenti all'Adepp - Inarcassa, Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, Epap, Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale, ed Eppi, Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati – «con una lettera al Governo e in spirito collaborativo, abbiamo chiesto di reinserire nel testo il vincolo del pagamento del contributo integrativo, sottolineando le gravi ricadute del potenziale buco normativo di imponibilità dei corrispettivi di progettazione e l'effetto che esso è destinato a produrre sia sui bilanci sia sugli stessi saldi previdenziali».



Presidente Cipag Il parmigiano Fausto Amadasi.

Vuoti normativi

«Possono generare disparità di trattamento e forme di elusione»

Questa integrazione alle norme previste nel decreto legislativo 50 del 2016 sul nuovo Codice dei contratti pubblici si renderebbe necessaria anche al fine di garantire una uniforme applicazione ed un equilibrato confronto tra i soggetti.

«I principi di trasparenza e di concorrenza devono essere messi in pratica per tutti gli operatori economici del settore, compresi quelli comunitari. L'attività professionale deve infatti essere considerata, a fini contributivi, oggettivamente al di là della forma giuridica di esercizio», tiene e rimarcare Amadasi.

Nel quadro della prevista adozione delle Linee guida dell'Anac in fase di elaborazione, le Casse tecniche inoltre chiedono l'intervento sostitutivo della Stazione Appaltante che, quale strumento alternativo all'inadempienza contributiva, è stato finora consentito alle imprese e negato alle professioni.

Servirebbe quindi una esplicita norma al fine di colmare tale asimmetria.

Inoltre, interpretando lo spirito di legalità previsto dal nuovo Codice degli appalti, «sollecitiamo correttivi in materia di Durc e Certificato di regolarità contributiva».

E' infatti previsto che anche i servizi di ingegneria siano oggetto di gara e che questi vengano resi sempre sotto la responsabilità di un professionista abilitato, anche nei casi in cui aggiudicataria risulti una società di ingegneria. I professionisti, quindi anche nella forma societaria, devono dimostrare la loro regolarità contributiva mediante, appunto, il certificato di regolarità contributiva.

«Purtroppo però la norma ha omesso tale attestazione, estendendo in questi casi particolari l'obbligo del solo Durc, tipico per gli appaltatori di beni e servizi», precisa Amadasi.

L'Anac, secondo il presidente Cipag, «è intervenuta con grande decisione su tante falle che hanno reso fino ad oggi discutibile il sistema degli appalti. Noi portiamo il nostro contributo perché si possano ottimizzare sempre più le regole in materia, perché vinca la concorrenza leale e la parità di trattamento». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Economia

«Con il nuovo codice degli appalti si rischia il caos contributivo»

La Sma chiude a Fidenza e Salso: 38 persone a rischio

«Sono come mangio»: 25mila studenti coinvolti

La gestione delle società di capitale: un bacio?

Codice abbonamento: 133103

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.